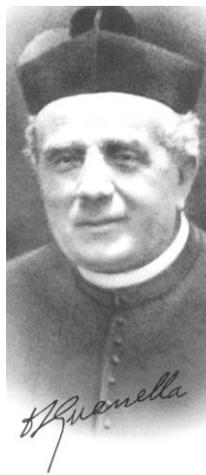


# PENSIERO

della settimana

Gli uomini,  
per essere liberi,  
è necessario prima di tutto  
che siano liberati  
dall'incubo del bisogno.

Sandro Pertini



FOGLIO SETTIMANALE n. 920

Domenica 15 Luglio 2018

## Pagina del VANGELO

... DI NON PRENDERE PER IL VIAGGIO NIENT'ALTRO CHE UN BASTONE: ... MA DI CALZARE SANDALI ... MARCO

### Piccoli PENSIERI

L'equipaggiamento richiesto non è casuale, richiede questi strumenti come a Israele il giorno della Pasqua (Es 2,11), per i discepoli e per la Chiesa la missione ha la dimensione pasquale, libera da se stessi, dalle proprie chiusure e schiavitù. Vangelo è proclamare la vita in abbondanza e promuovere l'uomo nella sua umanità libera.

*Nei primi numeri, spinti dai tre verbi proposti nell'introduzione l'instrumentum vuole mettersi in ascolto della realtà dei giovani oggi, della realtà che vivono, nel tessuto sociale che li coinvolge, per cogliervi gli appelli dello Spirito.*

## I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE

*INSTRUMENTUM LABORIS in preparazione al Sinodo dei Vescovi di ottobre*

### Un'articolata varietà di contesti

**6.** Ci sono nel mondo circa 1,8 miliardi di persone di età compresa tra i 16 e i 29 anni, che rappresentano poco meno di un quarto dell'umanità, anche se le proiezioni indicano un progressivo calo della quota dei giovani rispetto all'insieme della popolazione. Le situazioni concrete in cui i giovani si trovano variano molto da Paese a Paese, come mettono in evidenza le risposte delle Conferenze Episcopali. Vi sono Paesi in cui i giovani rappresentano una fetta consistente della popolazione (oltre il 30%), e altri in cui la loro quota è molto inferiore (intorno al 15%, o meno), Paesi in cui la speranza di vita non arriva ai 60 anni e altri in cui si possono in media superare gli 80. Le opportunità di accedere a istruzione, servizi sanitari, risorse ambientali, cultura e tecnologia, così come quelle di partecipazione alla vita civile, sociale e politica, variano in maniera consistente da regione a regione. Anche all'interno di uno stesso Paese possiamo trovare differenze, talvolta molto profonde, ad esempio tra zone urbane e rurali.

**7.** Il processo di consultazione presinodale ha evidenziato il potenziale che le giovani generazioni rappresentano, le speranze e i desideri che le abitano: i giovani sono grandi cercatori di senso e tutto ciò che si mette in sintonia con la loro ricerca di dare valore alla propria vita suscita la loro attenzione e motiva il loro impegno. Nel percorso sono emerse anche le loro paure e alcune dinamiche sociali e politiche che, con diversa intensità nelle varie parti del mondo, ostacolano il loro percorso verso un pieno e armonioso sviluppo, causando vulnerabilità e scarsa autostima. Ne sono esempio: le forti disuguaglianze sociali ed economiche che generano un clima di grande violenza e spingono alcuni giovani nelle braccia della malavita e del narcotraffico; un sistema politico dominato dalla corruzione, che mina la fiducia nelle istituzioni e legittima il fatalismo e il disimpegno; situazioni di guerra ed estrema povertà che spingono a emigrare in cerca di un futuro migliore. In alcune regioni pesa il mancato riconoscimento delle libertà fondamentali, anche in campo religioso, e delle autonomie personali da parte dello Stato, mentre in altre l'esclusione sociale e l'ansia da prestazione spingono una parte del mondo giovanile nel circuito delle dipendenze (droga e alcool in particolare) e dell'isolamento sociale. In molti luoghi povertà, disoccupazione ed emarginazione fanno aumentare il numero dei giovani che vivono in condizioni di precarietà tanto materiale quanto sociale e politica.

**10.** In questo contesto, la prospettiva più volte segnalata da Francesco resta un punto di riferimento: «C'è una globalizzazione poliedrica, c'è un'unità, ma ogni persona, ogni razza, ogni Paese, ogni cultura sempre conserva la propria identità: è l'unità nella diversità». Vi fanno eco le dichiarazioni dei giovani, ai cui occhi la diversità appare come una ricchezza e il pluralismo come una opportunità all'interno di un mondo interconnesso: «Il multiculturalismo ha il potenziale di facilitare un ambiente favorevole al dialogo e alla tolleranza. Diamo valore alla diversità di idee nel nostro mondo globalizzato, al rispetto per il pensiero dell'altro e alla libertà di espressione. [...] Non dovremmo aver paura della nostra diversità ma valorizzare le nostre differenze e tutto ciò che ci rende unici». Al tempo stesso desiderano «preservare la [propria] identità culturale ed evitare l'uniformità e la cultura dello scarto».

*continua*

## FESTA DI SANT'ANTONIO

il 22 luglio 2018

Alle 18 Santa Messa a Sant'Antonio, a seguire la processione che seguirà il seguente percorso:

**Via Cadore, Via F. Gigante, L.go La Sorte, Via Manzoni, Via De Amicis, Via Dante, P.za Trevisani, L.go Martellotta, Via Monte S. Gabriele, Via Duca D'Aosta, P.za D'Annunzio, Via M. Pertica.**

Cerchiamo di partecipare in tanti, anche se non è il suo giorno, esprimiamo la nostra fede. Invito a partecipare tutti i bimbi che hanno ricevuto la prima comunione. In serata concerto con Tony Esposito.